

# Ripartire insieme La cooperazione tra Como e Ticino

**Tavola rotonda**  
Prove di collaborazione  
transfrontaliera  
per affrontare  
il post emergenza

Le relazioni di confine: quale possibile sviluppo? Al quesito ha cercato di rispondere la tavola rotonda digitale organizzata dall'Associazione degli Stakeholders delle banche e delle assicurazioni Odv "Etica, dignità e valori" e dalla First Cisl dei Laghi. All'incontro hanno partecipato anche di Massimo Sertori, assessore agli Enti locali in Regione Lombardia e Norman Gobbi, presidente del Con-

siglio di Stato ticinese. Fra i relatori Giocchino Garofoli, del Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria, Furio Bednarz, ricercatore, Mauro Colombo, direttore Confartigianato Imprese Varese, Daniele Magon, segretario Cisl dei Laghi, Angelo Porro, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Cantù e Fabio Regazzi, presidente dell'Unione Svizzera delle arti e dei mestieri e consigliere nazionale.

Fra gli strumenti disponibili per favorire la cooperazione si è parlato del programma Interreg, la cui programmazione 2021-2027 è in fase di definizione e della consultazione lanciata



La tavola rotonda moderata da Gianni Vernocchi

dall'Europa sui rapporti economici e di cooperazione nelle diverse aree transfrontaliere del continente.

Giocchino Garofoli, Università dell'Insubria, ha posto l'accento sul confronto tra i due lati della frontiera e sugli elementi di omogeneità e di differenziazione che ne caratterizzano i rapporti. Fare comparazione con l'area vicina all'area allena i citta-

dini e le imprese alla complessità e a un confronto anche con aree culturalmente diverse e distanti che li apre alla collaborazione e all'internazionalizzazione.

Oltre al mismatch fra richieste delle aziende e competenze disponibili sul mercato del lavoro che accomuna le due aree, il Canton Ticino, sottolinea Furio Bednarz, sta affrontando il pro-

blema di un declino demografico allarmante dovuto al passaggio dal fenomeno dell'immigrazione a quello del transfrontalierato con impatti e conseguenze enormi sul sistema socio economico.

Molti dei clienti della Bcc lavorano in o con la Svizzera e una politica condivisa è essenziale secondo Angelo Porro. Nonostante il numero delle filiali sparse nella provincia di Como e la presenza a Sondrio, la Bcc, che ha come punto chiave dello statuto il bene comune, rimane una realtà locale e «se il territorio e le persone che vivono sul territorio stanno bene, stiamo bene anche noi».

Bene comune e inclusione sono punti prioritari anche nella riflessione di Daniele Magon, Cisl laghi, che avverte: «Diventare poveri oggi è molto facile. Una delle maggiori preoccupazioni non è la ripresa in quanto tale; la questione da affrontare sarà come ripartiremo e soprattutto di quanti potranno rimanere all'interno di questa ripartenza; quanti saranno gli esclusi?» si chiede Magon. **E. Lon.**